

# FOOD LAW UPDATES

Raccolta N. 11 – 6 aprile 2021



**Newsletter della Commissione Food ICC Italia**

**Resta aggiornato sul mondo dell'Agrifood con la nostra selezione di notizie e articoli tratti da siti e fonti istituzionali**

---

Con questo servizio la Commissione Food ICC Italia seleziona ogni settimana news, articoli e aggiornamenti legislativi d'interesse per gli operatori dell'industria alimentare.

Ogni notizia riportata non presenta modifiche o aggiunte rispetto alla fonte originaria, che verrà sempre riportata nel pieno rispetto della legge a protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (L. 22 aprile 1941, n.633).

**1° aprile 2021**

## Covid: per la prima volta l'export di cibo supera l'import

Con le esportazioni agroalimentari italiane che per la prima volta nella storia recente superano le importazioni ci sono le condizioni per far crescere il *Made in Italy* e ridurre la dipendenza dall'estero, da dove arriva ancora un prodotto agroalimentare su quattro consumato sulle tavole degli italiani. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati Istat in occasione del Summit della Coldiretti con il Governo "Recovery 'Food', l'Italia riparte dal cibo" organizzato con Filiera Italia a Palazzo Rospigliosi a Roma.

Le esportazioni agroalimentari nel 2020 – sottolinea la Coldiretti – hanno raggiunto il valore record di 46,1 miliardi con un aumento dell'1,7% rispetto all'anno precedente che ha consentito lo storico sorpasso sulle importazioni che sono invece scese a 43 miliardi. Una svolta che offre grandi opportunità al *Made in Italy* dopo che a causa di decenni di sottovalutazione – continua la Coldiretti – l'Italia ha accumulato un *deficit* produttivo di autoapprovvigionamento pari al 25% dei consumi a tavola, dalla carne al latte fino ai cereali e fatta eccezione solo per vino, frutta e carni avicole.

Con la pandemia da Covid – precisa la Coldiretti – si è aperto uno scenario di riduzione degli scambi commerciali, accaparramenti, speculazioni e incertezza che spinge la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per garantire l'alimentazione delle popolazioni. Una situazione che ha fatto salire i prezzi dei prodotti alimentari a livello mondiale ai massimi da quasi sette anni trainati dalle quotazioni di zucchero, oli vegetali e cereali secondo l'indice Fao. I timori sugli approvvigionamenti di cibo hanno convinto la stessa Unione europea a lanciare una consultazione pubblica fra operatori, autorità e cittadini per realizzare un piano finalizzato a conquistare l'autosufficienza in diversi settori chiave.

Fonte: **Coldiretti**

**30 marzo 2021**

## Dazi cinesi sui vini australiani: la querelle potrebbe arrivare presto al Wto

La questione dei dazi cinesi sul vino australiano potrebbe presto finire davanti al Wto. Lo ha annunciato il ministro del Commercio australiano Dan Tehan, sottolineando che i dazi all'importazione recentemente imposti dalla Cina sui vini australiani sono "del tutto ingiustificabili".

Secondo quanto riportato dal sito britannico Decanter il ministro in una recente conferenza stampa ha affermato di essersi confrontato con l'industria del vino australiana per esaminare i prossimi passi che "includeranno l'opzione di portare la questione all'Organizzazione mondiale del commercio".

Il ministero del Commercio cinese ha confermato la scorsa settimana tariffe a vari livelli sulle importazioni di vino australiano, a seguito di un'indagine antidumping.

Le tariffe vanno dal 116% al 218%, a seconda del vino o dell'azienda, e potrebbero rimanere in vigore per cinque anni.

La Cina è il più grande mercato di esportazione di vino in Australia in termini di valore. "Tariffe dal 116 al 218% significano che è praticamente impossibile per il vino australiano essere competitivo sul mercato cinese - ha dichiarato Tehan -. Terribilmente deludente per i consumatori cinesi e per l'industria vinicola australiana". La Cina ha imposto dazi provvisori sulle importazioni di vino australiano alla fine 2020. Le tariffe seguono un'indagine antidumping da parte di funzionari cinesi, che rientra tra gli effetti di un'escalation delle relazioni commerciali sempre più tese tra l'Australia e la Cina più in generale.

Fonte: **Federvini**

**29 marzo 2021**

## [Suez: lo sblocco salva il record di export in Cina \(+41%\)](#)

Lo sblocco del canale di Suez salva le esportazioni *Made in Italy* in Asia, con un balzo record del 41% in Cina nel 2021 che rappresenta un segnale di speranza per l'uscita dalla crisi Covid. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati Istat relativi al primo bimestre dell'anno in riferimento alle operazioni che hanno disincagliato la nave portacontainer Ever Given con la prossima riapertura dello stretto dove ogni anno passa oltre 1/3 dell'import-export marittimo dell'Italia secondo l'Ispi.

La riapertura del passaggio navale aiuta la ripresa delle spedizioni *Made in Italy* verso Pechino in tutti i settori più significativi - evidenzia Coldiretti - dall'abbigliamento all'alimentare fino alle automobili. Possono così riprendere il loro viaggio tutti i principali prodotti nazionali confezionati, dal vino all'olio extravergine, trasportati via nave in Asia. La ripartenza del canale di Suez è strategica per l'intero mercato mondiale delle materie prime agricole già in tensione per effetto della pandemia con i prezzi che hanno raggiunto a livello mondiale il massimo da quasi sette anni trainati dalle quotazioni in aumento per zucchero, oli vegetali, cereali, latte e carne, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Fao a febbraio 2021.

Fonte: **Coldiretti**

**29 marzo 2021**

## [Myanmar, gli USA sospendono tutti gli accordi commerciali. Confagricoltura chiede all'Europa analoga decisione](#)

Gli Stati Uniti hanno sospeso con effetto immediato tutte le intese commerciali in vigore con il Myanmar. La decisione è stata annunciata con una nota ufficiale della Rappresentante Permanente per gli accordi commerciali (USTR). La sospensione, è stato precisato, "resterà in vigore fino all'insediamento di un governo democraticamente eletto".

“L’Unione europea dovrebbe assumere una decisione analoga a quella presa a Washington - dichiara il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti - Di fronte alle violenze a cui abbiamo assistito negli ultimi giorni, risultano assolutamente inadeguati i provvedimenti finora varati”.

Il 22 marzo il Consiglio della UE ha imposto una serie di misure restrittive nei confronti di undici persone responsabili del colpo di Stato militare e delle successive repressioni.

Fonte: **Confagricoltura**

**25 marzo 2021**

## Acque minerali: in calo l’export (-11%) ma l’Italia resta leader negli Usa

Nel periodo pre-Covid, 2010-2019, l’export di acque minerali italiane è raddoppiato a valore (+101%): una performance di gran lunga superiore a quanto registrato dagli altri top prodotti dell’alimentare (93% l’incremento nell’export di formaggi, 64% quello dei vini, 49% la pasta). Soltanto il caffè ha fatto meglio, mettendo a segno un +119%. E anche se lo scoppio della pandemia, con la chiusura del canale Horeca, ha imposto una frenata alle vendite oltre frontiera (-11%), la battuta d’arresto è risultata inferiore a quella subita dal nostro *top competitor*, la Francia, che ha visto ridursi le esportazioni del 15%. I dati sono stati divulgati attraverso il Mineral Water Monitor, l’Osservatorio di Nomisma dedicato al settore delle acque minerali, lanciato oggi a Bologna.

Fonte: **Il Sole24H**

**11 marzo 2021**

## Il vino italiano (senza dazi) limita le perdite nell’export e batte Francia e Spagna

Il vino si conferma alfiere del *Made in Italy* anche in un anno difficile come il 2020. Le esportazioni di etichette italiane infatti hanno raggiunto, lo scorso anno e nonostante la pandemia mondiale, quota 6,285 miliardi con una perdita di appena il 2,3%. Molto meglio della media dell’export italiano in generale (-9,7%). Ma soprattutto il dato 2020 nasconde un importante miglioramento competitivo dell’Italia che non essendo gravata dai dazi Usa è potuta tornare *leader* mondiale nei volumi esportati (con 20,8 milioni di ettolitri spediti oltrefrontiera, -2,8%) e comunque registrare una performance molto migliore dei propri concorrenti visto che la Francia (con 8,7 miliardi di fatturato ha perso il 10,8%) mentre le spedizioni spagnole sono calate del 3,2%.

Fonte: **Il Sole24H**

**26 marzo 2021**

## [Green Deal europeo: la Commissione presenta azioni volte a promuovere la produzione biologica](#)

La Commissione ha presentato un piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica. Obiettivo generale del piano è stimolare la produzione e il consumo di prodotti biologici, per fare sì che entro il 2030 il 25% dei terreni agricoli sia destinato all'agricoltura biologica e che l'acquacoltura biologica registri un significativo aumento.

La produzione biologica presenta una serie di importanti benefici: i campi a coltura biologica hanno circa il 30% in più di biodiversità, gli animali da allevamenti biologici godono di un livello più elevato di benessere e assumono meno antibiotici, gli agricoltori dediti alla produzione biologica hanno redditi più elevati e sono più resilienti e i consumatori sanno esattamente cosa acquistano grazie al logo biologico dell'UE. Il piano d'azione è in linea con il Green Deal Europeo e le strategie Dal produttore al consumatore e Biodiversità.

Il piano d'azione è concepito per fornire al settore biologico, già in rapida crescita, gli strumenti adeguati a raggiungere l'obiettivo del 25%. Al fine di garantire una crescita equilibrata del settore, il piano d'azione propone 23 azioni strutturate attorno a 3 assi: dare impulso ai consumi, aumentare la produzione e migliorare ulteriormente la sostenibilità del settore.

Fonte: **[Commissione europea](#)**

**26 marzo 2021**

## [Norme UE in materia di autorizzazione all'esportazione](#)

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/521 della Commissione, del 24 marzo 2021, che stabilisce disposizioni specifiche relative al meccanismo che subordina l'esportazione di taluni prodotti alla presentazione di un'autorizzazione di esportazione.

Fonte: **[EUR-Lex](#)**

**25 marzo 2021**

## Trasparenza nella valutazione del rischio: una nuova era comincia

Un nuovo regolamento approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE, in vigore dal 27 marzo, potenzia la capacità dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare di svolgere le sue attività di valutazione dei rischi in linea con i più elevati standard di trasparenza.

Il regolamento rafforzerà l'affidabilità e la trasparenza degli studi scientifici presentati all'EFSA dalle aziende e rafforzerà la dirigenza dell'Autorità per garantirne l'efficienza a lungo termine.

Ha dichiarato Bernhard Url, direttore esecutivo dell'EFSA: "Questo è un momento cruciale per la valutazione dei rischi nella filiera alimentare dell'UE. L'EFSA ringrazia il Parlamento europeo, la Commissione europea e agli Stati membri dell'UE per l'opportunità che le viene offerta di avvicinare i cittadini e i portatori di interesse al proprio lavoro e di beneficiare dei vantaggi conseguenti a un vaglio più attento dei propri processi e prassi di lavoro".

Tra le varie iniziative per agevolare l'applicazione del nuovo regolamento l'EFSA ha messo a punto nuovi strumenti informatici e un portale web dedicato per aiutare i portatori di interesse ad adeguarsi alle nuove disposizioni.

Fonte: **European Food Safety Authority**

AGRITECH & INNOVAZIONE

**1° aprile 2021**

## Recovery Food, l'agroalimentare riparte da digitale, filiera e stop al Nutriscore

Fermo "no" al Nutriscore in Europa, ma anche etichettatura d'origine e soprattutto le grandi *chance* che possono venire con il Recovery Plan, dall'accelerazione sulla digitalizzazione e Agricoltura 4.0 fino all'autosufficienza sulle materie prime agroalimentari e agli investimenti previsti per rafforzare le strutture irrigue. Sono queste le priorità per la ripartenza del settore agroalimentare così come emerse dal summit "Recovery Food: l'Italia riparte dal cibo" organizzato oggi dalla Coldiretti e al quale hanno preso parte il Ministro della salute Speranza, quello delle politiche agricole, Patuanelli, della transizione ecologica, Cingolani, della pubblica amministrazione, Brunetta, e dello sviluppo economico, Giorgetti.

Il settore nel corso dei mesi della pandemia ha continuato a funzionare assicurando le forniture alimentari ai cittadini, ma non per questo non è stato toccato dalla crisi. Anzi, in particolare le piccole e medie imprese agroalimentari sono state tra le più toccate dalla prolungata chiusura di bar, ristoranti e agriturismi.

Fonte: **Il Sole24H**

**31 marzo 2021**

## La riforma del sistema delle Indicazioni Geografiche in Europa

Si chiuderà il 9 aprile 2021 la consultazione pubblica aperta dalla Commissione Europea il 15 gennaio per la "Revisione dei sistemi delle Indicazioni Geografiche (IG) dell'UE per i prodotti agricoli e alimentari, i vini e le bevande spiritose". L'iniziativa è inclusa nel programma di lavoro della Commissione per il 2021 nell'ambito delle iniziative per l'adeguatezza e l'efficacia della regolamentazione (REFIT).

La consultazione pubblica sul regime delle Indicazioni Geografiche dell'UE invita i cittadini e le organizzazioni, nonché le autorità nazionali e regionali a contribuire alla valutazione delle modalità per potenziare il sistema della Indicazioni Geografiche con la finalità di raccogliere pareri sui principali problemi da affrontare in occasione della revisione prevista.

Fonte: **Commissione europea**

**25 marzo 2021**

## Sensori, droni e Robot: La terra ora è Hi-tech

L'agricoltura è sempre più al passo con i tempi: moderna, efficiente, attenta all'ambiente e alla sostenibilità. "E anche alla qualità per i consumatori" — aggiunge il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, in un approfondimento sul Corriere della Sera dedicato al Premio nazionale per l'Innovazione promosso da Confagricoltura ed un *focus* sul tema dell'Agricoltura 4.0. "Se oggi — spiega Giansanti — l'agricoltura è un sistema rilevante nel Paese, come è apparso evidente a tutti con la pandemia, lo si deve alla capacità di tutti gli agricoltori di innovare. Quella che stiamo vivendo è la quarta rivoluzione agricola, da cui, appunto, l'Agricoltura 4.0". Il mercato mondiale dell'Agricoltura Hi-tech, stimato attorno ai 13,7 miliardi di dollari, ha continuato a crescere anche nel 2020 (+76% rispetto al 2019). E anche quello italiano, che ne costituisce circa il 4%, per una stima di fatturato di 540 milioni di euro, con un balzo di circa il 20% rispetto al 2019. Lo certifica l'Osservatorio Smart AgriFood del Politecnico di Milano e dell'Università di Brescia, che stima la superficie coltivata con strumenti di Agricoltura 4.0 nel 3-4% della superficie totale.

Fonte: **Confagricoltura**



**31 marzo 2021**

## Frodi alimentari: pubblicato Report Attività Operativa Icqrf

Le ispezioni hanno riguardato per oltre il 90% i prodotti alimentari e per circa il 10% i mezzi tecnici per l'agricoltura (mangimi, fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari). 159 le notizie di reato e 4.119 le contestazioni amministrative a cui si aggiungono 4.762 diffide emesse nei confronti degli operatori.

Oltre 70mila controlli, 1.142 interventi fuori dei confini nazionali, riguardanti in particolare le attività di controllo per l'e-commerce sul *web* a tutela delle Indicazioni Geografiche, 22 milioni di kg di merce sequestrata per un valore di oltre 21 milioni di euro. È online sul sito del Mipaaf il Report 2020 dell'attività operativa dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi (Icqrf) con i dettagli sugli interventi contro frodi, fenomeni di *italian sounding* e contraffazioni ai danni del *Made in Italy* agroalimentare e dei consumatori, e nel contrasto alla criminalità agroalimentare. Su 37.508 operatori ispezionati e 77.080 prodotti controllati, le irregolarità hanno riguardato l'11% dei prodotti e il 7,4% dei campioni analizzati. Dati che confermano come la qualità dei nostri prodotti sia salvaguardata da un efficace sistema di controlli.

Fonte: **European Food Agency**

**25 marzo 2021**

## Con UFarmer si adottano (e acquistano) le eccellenze del food Made in Italy

In Italia la "Dop Economy" vale 16,9 miliardi di euro alla produzione, il 19% del fatturato del settore agroalimentare italiano (Rapporto Ismea-Qualivita 2020), tanto da entrare anche nel Vocabolario Treccani. La *startup* UFarmer si propone di creare un *marketplace* delle eccellenze italiane rappresentate dalle Dop e Doc. Uno strumento di valorizzazione dei territori, dove i prodotti non si acquistano ma si "adottano". Tutto a portata di *click* per sostenere le filiere e le biodiversità agroalimentari di eccellenza trasformando i consumatori in "farmer digitali".

Parte da Milano, ma si estende su tutto il territorio nazionale, la *startup* dedicata all'agroalimentare di eccellenza *Made in Italy* e all'economia di vicinato. «L'idea – illustra Francesco Amodeo, manager di una multinazionale delle telecomunicazioni, co-fondatore e presidente di UFarmer – è nata con lo scopo di offrire ai consumatori la possibilità esclusiva di prendere parte al processo agricolo, adottando un albero di olivo, un appezzamento di vigna per poi riceverne direttamente il proprio prodotto personalizzato a casa. Un'esperienza appassionante, il cui risultato finale può essere condiviso con la famiglia o gli amici più cari, magari con un pizzico di orgoglio e vanità nel mostrare il frutto del proprio raccolto»

Fonte: **Il Sole24H**



**24 marzo 2021**

## [Nutrinform Battery: Giansanti "Difendere con forza il nostro modello alimentare"](#)

“Quella contro il Nutriscore non è solo una battaglia su sistemi di etichettatura e modelli di certificazione degli alimenti, ma una battaglia per il futuro dell’agricoltura.” Lo ha ribadito con forza il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti intervenendo oggi all’evento pubblico “Nutrinform Battery: la proposta italiana per l’Europa”, organizzato da Europeisti-MAIE-Centro Democratico.

“Dobbiamo difendere con forza il nostro modello alimentare – ha detto Giansanti - basato sull’agricoltura, sui territori, sulla biodiversità, sulla storia e sulle tradizioni enogastronomiche, contro ogni tentativo di omologazione e standardizzazione dei cibi, basate, invece, sul modello industriale. Sistemi di etichettatura come il Nutriscore vanno proprio in questa direzione. Dare delle pagelle ai cibi, senza fornire le necessarie informazioni sulle quantità consigliate in una dieta equilibrata, finirà necessariamente per avvantaggiare i grandi gruppi industriali, e anche i cibi sintetici, a scapito delle produzioni naturali, tipiche del nostro Paese, come olio, formaggi, salumi, miele.”

Il sistema Nutrinform Battery proposto dall’Italia, sviluppato da qualificati istituti di ricerca nazionali (CREA ed ISS) con la collaborazione di tutta la filiera agroalimentare e con i consumatori, si basa sul ‘peso’ di ogni singolo nutriente rispetto al fabbisogno giornaliero e permette, quindi, di informare i consumatori e di fare scelte consapevoli e non condizionate: non un giudizio sintetico del singolo alimento basato su una somma algebrica di nutrienti negativi e positivi, ma un vero e proprio metodo di educazione alimentare.

Fonte: **Confagricoltura**

**23 marzo 2021**

## [Banche e fondi di investimento tornano a investire nell’agricoltura \(meglio se hi-tech\)](#)

Ha resistito meglio degli altri settori alla pandemia; sta evolvendo in direzione *hi-tech* e *green*; potrà contare, nei prossimi anni, su miliardi di euro stanziati nel Recovery Plan e nella nuova Pac (politica agricola comune). Questi tre indizi hanno già fatto scattare una tendenza: l’agroalimentare italiano è tornato sotto la lente della finanza. L’interesse di banche e fondi d’investimento negli ultimi vent’anni si era un po’ affievolito, fagocitato da altri settori industriali e commercial-turistici. Ma nelle ultime settimane, complice il buon andamento dell’*agribusiness* e i nuovi *trend* di sviluppo improntati alla sostenibilità, il vento è cambiato.

Prima Banca Mps ha annunciato l’avvio del progetto “Agroalimentare”, che prevede l’apertura di 12 centri specialistici nei principali distretti rurali italiani; poi Banca Intesa, dopo l’intesa con Ubi, ha creato la direzione Agribusiness, con sede a Pavia, qualificandola come centro di eccellenza dedicato all’agricoltura;

infine il Fondo italiano d'investimento ha lanciato un nuovo strumento (fondo Agritech&Food) dedicato al settore agroalimentare, che parte con una dotazione di 150 milioni e punta ad arrivare a 700 milioni. Banche e fondi si propongono come partner delle agri-imprese, sottolineando le grandi potenzialità di un settore capace di attivare una filiera lunga e articolata.

Fonte: **Il Sole24H**

**17 marzo 2021**

## [Stretta cinese su Dop e Igp, consorzi pronti al boicottaggio di iniziative di promozione](#)

Il sistema dei prodotti Dop e Igp è pronto a boicottare le iniziative promozionali previste per il prossimo mese di maggio e realizzate in Cina dall'Istituto per il commercio estero (Ice). Subisce un'improvvisa accelerazione la polemica sulla promozione in Cina dei prodotti alimentari di qualità *Made in Italy*.

Nei giorni scorsi Origin Italia, l'associazione dei 26 consorzi di tutela dei principali prodotti italiani a marchio Ue (dal Parmigiano Reggiano al Grana Padano, dai Prosciutti di Parma e San Daniele al Gorgonzola e alla Mozzarella di Bufala Campana) aveva lanciato l'allarme: le autorità cinesi modificando una legge del 2017 hanno di fatto equiparato i Consorzi di tutela alle organizzazioni no profit, introducendo l'obbligo per chiunque voglia svolgere attività promozionali in Cina di dotarsi di un proprio legale rappresentante cinese.

Fonte: **Il Sole24H**

**15 marzo 2021**

## [«Dal campo alla tavola», nasce il portale e-commerce di Cia-Agricoltori italiani](#)

Subito una vetrina per oltre un centinaio di aziende agricole, in prospettiva un vero e proprio *marketplace* con magazzino in comune e possibilità di acquistare diversi prodotti con un unico scontrino e un'unica spedizione.

È il senso del progetto "Dal campo alla tavola" realizzato da Cia-Agricoltori italiani con il sostegno di J.P. Morgan per mettere a disposizione delle imprese agricole uno strumento agile, intuitivo ed efficace per dare impulso al mercato agroalimentare che se, da un lato, nel 2020 ha continuato a lavorare, produrre ed esportare, dall'altro, ha registrato una flessione del valore aggiunto del 3,8%. Al momento con una quota del 30% il prodotto più presente sulla piattaforma è il vino e a seguire olio d'oliva, farine e conserve di frutta vegetali ognuno con una quota del 10% circa.

Fonte: **Il Sole24H**